



BOLLETTINO

DEL

MUSEO CIVICO DI PADOVA

Anno I. [1898]

M A G G I O

Num. 5

Sommario: *Parte ufficiale:* Comunicazione - Personale - Doni e acquisti - Lavori - *Parte non ufficiale:* - Due affreschi di Scuola del Mantegna.

PARTE UFFICIALE

Comunicazione

Non senza grande meraviglia abbiamo letto nel *Bollettino del Museo Trivigiano*, pubblicato testè in occasione dell'*Esposizione storica trivigiana del risorgimento nazionale*, un articolo, firmato da quel direttore prof. Luigi Bailo, nel quale si asserisce che delle memorie del risorgimento mandate dal Municipio di Castelfranco all'esposizione di Torino del 1884, sezione padovana, *nulla fu più restituito*, che *tutto è andato perduto, smarrito, rubato, trafugato* e che *al Municipio e al Museo di Castelfranco altro non resta che un processo verbale scritto secondo tutte le formalità di ufficio, firmato da persone rispettabilissime* dichiarante appunto la mancata restituzione.

Il Museo nostro, che fu nel 1884 incaricato della accettazione e della restituzione degli oggetti mandati a Torino dalla sezione padovana, non può, per quanto lo riguarda, lasciar passare senza un pubblico atto di protesta parole così gravi ed accuse così recisamente formulate. A mostrare all'egregio prof. Bailo l'errore, in cui egli è caduto, a convincerlo che almeno quei documenti e quegli oggetti che erano stati ricevuti in consegna dal Museo furono dal Museo regolarmente restituiti (sebbene il detto Municipio non si curasse di richiederli che *cinque anni* più tardi), crediamo necessario pubblicare i processi verbali eretti per l'avvenuta restituzione, che si conservano in atti nel nostro archivio al n. 2642 e che contraddicono a ciò che egli asserisce. Vogliamo così far constatare che, se qualche cosa andò perduta, questa non fu mai consegnata al Museo nè di essa il Museo rilasciò mai ricevuta.

LA DIREZIONE

Padova 27 ventisette marzo 1889 (nove)

nel civico museo di Padova

presenti

Il Direttore Pietro Baita, il sig. Luigi Girardi, il sig. dottor Francesco Marta Sindaco di Castelfranco V.^o e Morello ing. Federico assessore.

In seguito alle lettere 6 marzo 1889 N. 3366-211 Div. III e 19 detto N. 7029-443 Div. III del Municipio di Padova che autorizzò quello di Castelfranco a ricevere e questo Civico Museo a riconsegnare gli oggetti risguardanti

il Risorgimento italiano, i quali per l'Esposizione Nazionale di Torino furono affidati al prof. cav. E. N. Legnazzi di qui membro della Commissione provinciale di Padova col Processo Verbale 22 Aprile 1884 eretto in duplo nel Municipio di Castelfranco, si presentarono qui il Sindaco e l'Assessore suddetti ed esibirono le due ricevute in data ambedue del 28 Aprile 1884, Libro n. 1, Boll. N. 56 e 57, che contengono diciotto numeri progressivi corrispondenti ad altrettanti fascicoli di carte, e corrispondenti pure ad altrettanti numeri del suddetto processo verbale.

Il Direttore del Museo con l'applicato Luigi Girardi in concorso del Sindaco ed Assessore suddetti riscontrarono le carte medesime, ed i secondi hanno ricevuto i fascicoli relativi salve le seguenti eccezioni:

Quanto al fasc. IX, pure ricevuto dal Sindaco, si nota che la soprascritta dice: « *Lettere di Garibaldi ed a Garibaldi* » in inchiostro nero, sotto le quali v' hanno le seguenti parole: « *estratte le tre lettere di Garibaldi per la vetrina n. 12* » scritte a matita bleu (1), e vi si contengono una lettera in data « Rezzato 24 Aprile 1862 » firmata da Garibaldi e due esemplari eguali della risposta a stampa di Garibaldi senza data nè firma; due altri stampati eguali del Comitato di Rappresentanza dell'emigrazione a Garibaldi e due manoscritti semplici diretti al Generale Garibaldi. Sorse il dubbio se, in mancanza di dettaglio nell'atto di primitiva consegna, si possono considerare o meno per tre le suddette lettere di Garibaldi, mentre realmente manoscritta e colla firma di lui havvene una sola; per cui trattandosi di cose preziose il Direttore da una parte ed il Sindaco dall'altra si riservano d'indagare se il fascicolo così consegnato sia esauriente.

Si nota che mancano per intero i due fascicoli XIII e XVI, per i quali il Direttore s'impegna d'approntare e di spedire al Municipio di Castelfranco entro breve tempo un fascicolo di *Poesie patriottiche diverse*, avendone il Museo da poter sostituire, e dichiara che nel Museo medesimo, di carta-moneta patriottica esposta a Torino esistono soltanto un pezzo da lire una, uno da lire due, uno da lire tre, ed uno da lire cinque del 1848 timbrate a tergo col Leone di S. Marco in rosso, e queste vengono consegnate al sig. Sindaco di Castelfranco che le riceve, salvo di scrivere al prof. Legnazzi pregandolo di esaminare se gli sia stata consegnata anche carta monetata del Comitato d'insurrezione romana.

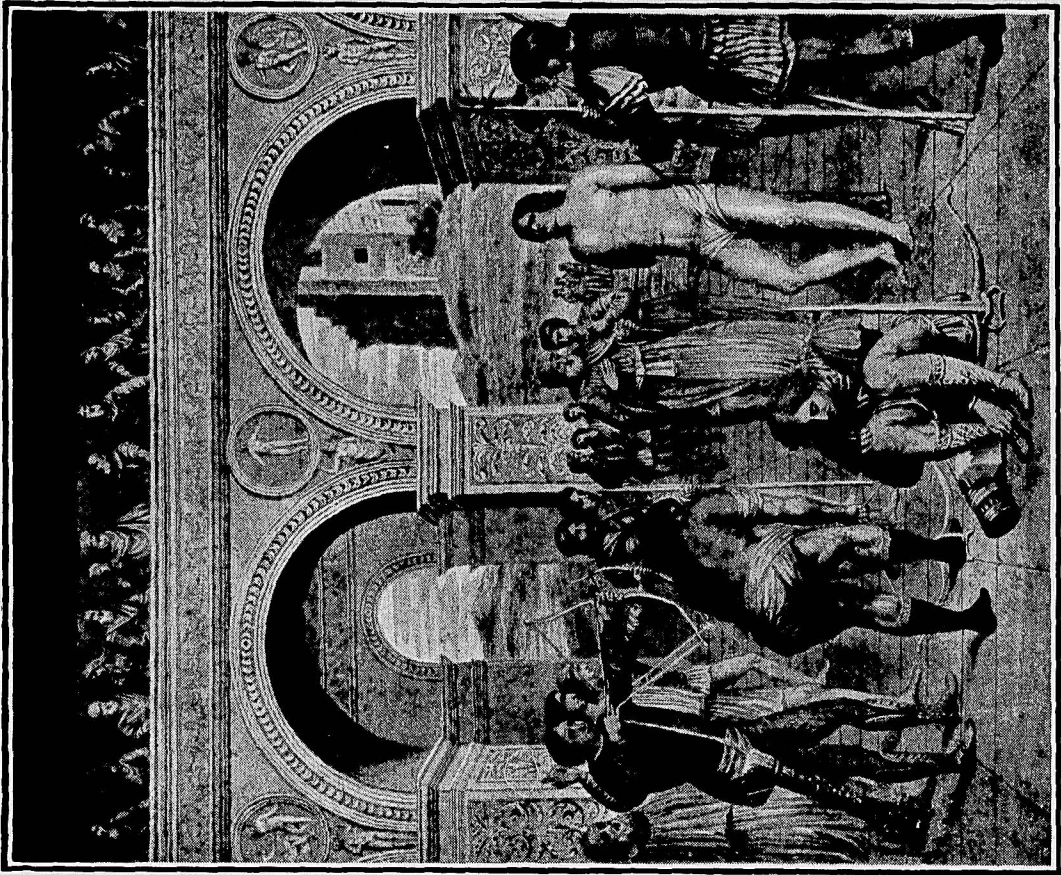
Quanto poi alle medaglie, armi ad altri oggetti, di cui la seconda parte del suddetto processo verbale 22 aprile 1884, il Direttore dichiara che non furono mai consegnate a questo Museo, come risulta dal Bollettario (2), e che potrebbero forse esistere presso l'*Associazione volontari 1848-49* in questa città, di cui il Presidente è lo stesso sig. cav. E. N. Legnazzi.

(1) Queste parole sono evidentemente un'annotazione scritta in fretta e senza esattezza da chi curò a Torino l'esposizione, e non hanno valore di documento.

N. d. D.

(2) Difatti nelle due *bollette* di ricevuta, rilasciate al Municipio di Castelfranco e che ora si conservano pure in atti, non v'è menzione che dei 18 fascicoli di carte sopra indicati.

N. d. D.



MUSEO CIVICO
1850

Questo P. V. viene sottoscritto e se ne trasmetterà copia al Municipio di Castelfranco Veneto.

- «Pietro Baita Direttore del Civico Museo»
- «Francesco Marta Sindaco di Castelfranco Veneto»
- «Morello Federico Assessore»
- «Luigi Girardi applicato al Museo Civico».

Padova, 9 Maggio 1889

Si nota che successivamente ed in seguito a più diligenti indagini si rinvennero anche i fascicoli segnati coi progressivi numeri XIII e XVI contenenti il primo *Poesie patriottiche*, il secondo *Carta monetata del Comitato d'insurrezione romana* (un pezzo da Lire 5.—) e *Carta monetata del Governo provvisorio di Venezia* (un pezzo da Lire 5.—).

Reso avvertito il Sig. Sindaco di Castelfranco della fatta scoperta si è presentato oggi il Sig. Morello Federico Assessore e rappresentante il Municipio di Castelfranco Veneto e al medesimo furono consegnati i detti fascicoli come sopra, ritirando i quattro pezzi di carta monetata patriottica dati in sostituzione; cioè: uno da lire cinque, uno da lire tre, uno da lire due ed uno da lire una.

Ed in prova della rispettiva consegna e ricevimento si sottoscrivono i signori:

- «Pietro Baita direttore del Museo Civico»
- «Morello Federico».

Personale

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 28 Febbraio a. c. debitamente approvata dalla R. Prefettura:

Rizzoli Luigi fu Giuseppe, conservatore del Museo Bottacin, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 1 Luglio p. v.

Doni e acquisti

(SEZIONE: *Biblioteca*)

Alfieri Carlo. - *Le idee liberali nel Parlamento italiano* - Firenze, 1868, Barbèra, 8.^o (*dono del comm. Carlo Maluta*).

Alighieri Dante. - *La Divina Commedia. Edizione vademecum.* - Firenze 1898, Barbèra, 128.^o

Alvisi S. G. - *Gli amici e benevoli che mi vorrebbero deputato al Parlamento italiano.* - Firenze, 1865, Capponi, 8.^o (*dono del comm. Carlo Maluta*).

Ancona (d') Napoleone - *Nevrite ascendente del radiale sinistro successiva a trauma.* - Padova, 1884, Prosperini, 8.^o (*d. d. a.*).

- Ancona (d') Napoleone** - Il creosoto nella cura del catarro gastro-intestinale. - Padova, 1886, Randi, 8.^o (*d. d. a.*).
- Ancona (d') Napoleone.** - L'antipirina nella corea. - Venezia, 1888, tip. Emporio, 8.^o (*d. d. a.*)
- Ancona (d') Napoleone.** - La cura della pellagra con le locande sanitarie. - Milano, 1897, Agnelli, 8.^o (*d. d. a.*).
- Ancona (d') Napoleone.** - Discorso letto il giorno 1 giugno 1895 nella inaugurazione dell'edificio della pia opera Ospizio Marino ed Istituto Rachitici. - Padova, 1898, Crescini, 8.^o (*d. d. a.*).
- Andrich Gianluigi.** - Nozze rusticane. - Belluno, 1897, Cavessago, 8.^o (*d. d. a.*).
- Armstrong Edward.** - Ser Manfredi da Vico. Convito IV, 29 [In « Modern Language Quarterly » I. 1897, p. 60-62] (*dono del sig. Paget Tounbee.*)
- Assassinio della famiglia Cignoli e compagni commesso dagli Austriaci il 20 maggio 1859.** - S. l. ed a., tip. Lamperti, 32.^o (*dono C. Maluta.*)
- Associazione contro l'accattonaggio.** - Relazioni del presidente e dei revisori dei conti lette nell'assemblea del 2 Maggio 1898. - Padova, 1898, Salmin, 8.^o (*dono della Presidenza dell'Associazione.*)
- Balan Pietro.** - Storia d'Italia. Fasc. 87-88 - (*in cont.*).
- Barlow Enrico C.** - Dante Alighieri nella Valle Lagarina. - Napoli, 1871, st. Fibreno, 8.^o
- Bazzani Alessandro.** - Alla insorta Polonia. Canzone. - Modena, 1863, Vincenzi, 8.^o (*dono del comm. Carlo Maluta.*)
- Bigi Quirino.** - Di Francesco Petrarca e di Azzo da Correggio. - Modena 1881, Soliani, 4.^o
- Boggio Carlo.** - Cavour o Garibaldi? - Torino, 1860, Franco, 8.^o (*dono del comm. Carlo Maluta.*)
- Bolognini Giorgio.** - [Recensione d'opere di Hans Spangenberg e Gustavo Sommerfeldt su Cangrande I della Scala] (Estr. da Arch. stor. ital. 1898, disp. 1.) (*d. d. r.*).
- Bonfiglio P. Sigismondo.** - Condizioni passate e presenti dell'Istria. - Torino, 1864, Un. tipogr. editr., 8.^o (*dono del comm. Carlo Maluta.*)
- Borella Alessandro.** - Esercizi spirituali per il clero. - Italia, 1859, s. t., 16.^o (*dono del comm. Carlo Maluta.*)
- Borghi Luigi Costantino.** - El Salmista venezian. - Venezia, 1889, Tondelli, 8.^o (*d. d. a.*).
- Borghi Luigi Costantino.** - Un sonetto di Francesco Petrarca. - Venezia, 1892, tip. Ist. Coletti, 8.^o (*d. d. a.*).
- Borghi Luigi Costantino.** - Due sonetti di Francesco Petrarca. - Venezia, 1898, Visentini, 8.^o (*d. d. a.*).
- Borghi Luigi Costantino.** - La legislazione della Repubblica Veneta pel duello. - Venezia, 1898, Visentini, 16.^o (*d. d. a.*)
- Borghi Luigi Costantino.** - La polizia sugli spettacoli nella Repubblica Veneta e sulle produzioni teatrali nel primo governo Austriaco a Venezia. - Venezia, 1898, Visentini, 8.^o (*d. d. a.*).
- Brugi Biagio.** - Un elenco di giureconsulti classici in un antico mano-

- scritto della biblioteca universitaria di Padova. - Padova, 1887, Randi, 8.^o (*d. d. a.*).
- Brugi Biagio.** - Per la storia della scuola giuridica padovana. - Padova, 1889, Randi, 8.^o (*d. d. a.*).
- Brugi Biagio.** - Giovanni Corrado Heroldt sindaco e prorettore della Università dei giuristi in Padova (1636-1639). - Padova, 1892, Randi, 8.^o (*d. d. a.*)
- Brugi Biagio.** - Una definizione della donna nel codice ms. 123 dell'antico archivio Universitario. - Padova, 1893, Randi, 8.^o (*d. d. a.*).
- Brugi Biagio.** - Intorno ai collegi e le fondazioni per gli scolari delle Università padovane nei secoli scorsi. - Padova, 1894, Randi, 8.^o (*d. d. a.*).
- Brugi Biagio.** - Gli studenti tedeschi e la S. Inquisizione a Padova nella seconda metà del secolo XVI. - Venezia, 1894, Ferrari, 8.^o (*d. d. a.*).
- Brugi Biagio.** - Leggi e scienza nella storia del diritto medioevale. - Torino, 1896, Bocca, 8.^o (*d. d. a.*).
- Brugi Biagio.** - Per la storia della Università dei giuristi in Padova. Spigolature da lettere di studenti del secolo XVI. - Venezia, 1897, Ferrari, 8.^o (*d. d. a.*).
- C.** - Osservazioni sull'opuscolo: *il Canonico della cattedrale di Brescia Pietro Emilio Tiboni passato in rivista dal Sac. U. S.* - Brescia, 1862, Venturini, 8.^o (*dono C. Maluta*).
- Camavitto Luigi.** - I nomi locali della regione friulana terminanti in «â» o «âs». - Udine, 1896, Del Bianco, 16.^o (*d. d. a.*).
- Camavitto Luigi.** - Gregorio di Montelongo patriarca d'Aquileia e un serventese provenzale per la sua morte. - Udine, 1898, Del Bianco, 16.^o (*d. d. a.*).
- Cammelli Antonio.** - Rime edite ed inedite, per cura di A. Cappelli e S. Ferrari. - Livorno, 1884, Vigo, 8.^o (*dono del prof. Vittorio Lazzarini*).
- Castro (de) Giovanni.** - Fulvio Testi e le corti Italiane. - Milano, 1875, Guigoni, 8.^o
- Col (de) Cassiano.** - Un ultimo avviso alla corte di Roma. - Brescia, 1861, Apollonio, 16.^o (*dono del comm. Carlo Maluta*).
- Crispi Francesco.** - Repubblica e Monarchia. - Torino, 1865, Vercellino, 8.^o (*dono del comm. Carlo Maluta*).
- Czernatony Luigi.** - La coltellata incidentale. - Milano, 1863, Guglielmini, 8.^o (*dono del comm. Carlo Maluta*).
- De la Varenne Carlo.** - La tortura in Sicilia. - Milano, 1860, Borroni, 16.^o (*dono del comm. Carlo Maluta*).
- Discussione fatta alla Camera dei deputati nel giorno 25 maggio 1861 intorno allo stato delle provincie venete [discorsi dei deputati Tecchio e Ricasoli]. - Torino, 1861, Botta, 16.^o (*dono del comm. Carlo Maluta*).
- Donatelli Enrico** (relatore). - Al marchese Massimo d'Azeglio. Risposta di alcuni elettori. - Genova, 1865, Lavagnino, 8.^o (*dono C. Maluta*).
- Emigrazione (All') delle Provincie italiane occupate dall'Austria. - Torino, 1865, Vercellino, 16.^o (*dono del comm. Carlo Maluta*).
- Favre Giulio.** - Discorso pronunziato nella tornata del corpo legislativo

- del giovedì 12 aprile 1860. - Torino, 1860, st. Gazzetta popolare, 8.^o (dono del comm. Carlo Maluta).
- Ferrari Giuseppe.** - Il Governo a Firenze. - Firenze, 1865, Succ. Le Monnier, 8.^o (dono C. Maluta).
- Ferraris Carlo F.** - Sul recente libro dello studente Enrico Besta intitolato Riccardo Malombra. - Venezia, 1894, Ferrari, 8.^o (dono del prof. Biagio Brugi).
- Fichera Alfio.** - Analisi geometrica a due coordinate. - Acireale, 1897, Micalc, 8.^o, 2 tav. (dono del dottor G. B. De Toni).
- Fogli volanti n. 34 contenenti poesie, satire, proclami di anni diversi (dono C. Maluta).
- Fogli volanti n. 13 a stampa contenenti programmi, canzonette, racconti, satire degli anni 1848-49 (dono del Sig. Vincenzo Livio).
- Fogli volanti n. 14 a stampa contenenti proclami, proteste, satire ecc. degli anni 1848-49 (dono del Sig. Giacinto Campeis).
- Fontebasso G.** - Venezia la Bella. - Brescia, 1860, tip. Sent. Besc., 8.^o (dono C. Maluta).
- Francesco Giuseppe I e l'Europa. - Brescia, 1860, tip. Pio Istit., 32.^o (dono C. Maluta).
- Frontiera (La) orientale d'Italia e la sua importanza. - Milano, 1862, Agnelli, 8.^o (dono C. Maluta).
- Gaspary Adolfo.** - La scuola poetica siciliana del secolo XIII; trad. di S. Friedmann, con prefazione di A. D'Ancona. - Livorno, 1882, Vigo, 8.^o (dono del prof. Vittorio Lazzarini).
- Ghira Andrea.** - Sulla rifrazione atomica del boro. - Palermo, 1893, tip. Lo Statuto, 8.^o (d. del d.^r G. B. De Toni).
- Giallo (il) e il nero colori di moda. Versi alle donne italiane. - Brescia, 1863, tip. Sent. Besc., 8.^o (dono C. Maluta).
- Giordano Giovanni.** - Studi sulla Divina Commedia. I. - Napoli, 1884, De Rubertis, 8.^o.
- Giornali politici varii (1859-1866) n. 201 (dono C. Maluta).
- Grasselli Vincenzo.** - Sul duello. - Padova, 1898, Gallina, 8.^o (d. d. a.).
- Guerrazzi F. D.** - Se importi e quanto l'annessione della Sicilia. - Milano, 1860, Guigoni, 16.^o (dono C. Maluta).
- Hales John W.** - Chaucer's « Agaton » [In « Modern Language Quarterly » I, 1897, p. 5-8] (dono del Sig. Paget Toynbee).
- Helfy Ignazio.** - Documenti e note relativi al libello contro il generale Türr. - Milano, 1863, Guglielmini, 8.^o (dono C. Maluta).
- Huzar Eugène.** - Lamoricière et la contre-revolution. - Paris, 1860, Dentu, 8.^o (dono C. Maluta).
- Imperatore (L') Francesco Giuseppe I e l'Europa. - Milano, 1860, Vallardi, 8.^o (dono C. Maluta).
- Istria e Trieste. Memorie e speranze. - Milano, 1862, Bernardoni, 16.^o (dono C. Maluta).
- Italia (L') e la diplomazia. - Milano, 1860, Agnelli, 32.^o (dono C. Maluta).

- Julius.** - Questione romana. L'unità cattolica e l'unità moderna. - Torino, 1860, tip. Sarda, 8° (dono C. Maluta).
- Laguerronnière M.** - Il Papa e il Congresso. - Milano, 1860, Agnelli, 32° (dono C. Maluta).
- Lampertico Fedele.** - Urgenza della questione Veneta. - Torino, 1864, Botta, 8° (dono C. Maluta).
- [**Lampertico Fedele.**] - In memoria del sen. Alessandro Rossi [Estr. dalla Rass. Nazionale 1898] (dono del d.^r G. B. De Toni).
- Liverani Francesco.** - Lettera a S. E. il Cardinal Marini. - Terni, 1861, Possenti, 16° (dono C. Maluta).
- Liverani Francesco.** - Seconda lettera a S. E. il Cardinal Marini. - Terni, 1861, Possenti, 16° (dono C. Maluta).
- Lo Forte Randi Andrea.** - Giacomo Leopardi e i suoi canti d'amore. - Palermo, 1897, Reber, 8° (d. d. a.).
- Magnanini G. e Malagnini G.** - Sopra la conducibilità termica dei vapori rossi. - Palermo, 1898, tip. Lo Statuto, 8° (dono del d.^r G. B. De Toni).
- Marchetti Giovanni.** - A Maria Pia di Savoia. Canzone. - Torino, 1862, Botta, 4° (dono C. Maluta).
- Maurette Gian Giacomo.** - Addio al Papa. - Torino, 1860, tip. Claudiana, 16° (dono C. Maluta).
- Maurigi Ruggiero.** - Aspromonte. II edizione. - Torino, 1862, Bianchi, 16° (dono C. Maluta).
- Mazzini Giuseppe.** - La questione italiana e i repubblicani. - Milano, 1861 Ciminago, 8° (dono C. Maluta).
- Medin Antonio.** - [Recensione dell'opera di Enrico Besta: Riccardo Malombra. Venezia, 1894] [Estr. da N. Arch. Ven. VIII, 1894, parte I^a] (dono del prof. Biagio Brugi).
- Medin Antonio.** - Due chiose dantesche. - Padova, 1898, Randi, 8° (d. d. a.).
- Memorandum della Venezia presentato dal Comitato politico centrale veneto ai membri del corpo diplomatico residenti in Torino. - Torino, 1860, Un. tipogr. editr., 8° (dono C. Maluta).
- Meneghini Andrea.** - I sequestri austriaci nella Venezia. - Torino, 1863, Un. tipogr. editr., 8° (dono C. Maluta).
- Meneghini Andrea.** - Le imposte nella Venezia e nella Lombardia. - Torino, 1863, Un. tipogr. editr., 8° (dono C. Maluta).
- Meneghini Andrea.** - A Massimo d'Azeglio. Lettera. - Firenze, 1865, Barbèra, 16° (dono C. Maluta).
- Molmenti Pompeo.** - [Recensione dell'opera: Lepido Rocco. Motta di Livenza e suoi dintorni. Treviso, 1897] [Estr. da « Arch. stor. ital. » ser. V, T. XXI, 1898] (d. d. r.).
- Morani Alessandro.** - Relazione del progetto presentato al Concorso per la decorazione della Basilica di S. Antonio di Padova. - Roma, 1898, Folchetto, 4° (d. d. r.).
- Morsica.** - Damone e Pitia. Melodramma. Musica del m.^o Reminiscenza. - Innsbruck, s. a., st. pr. di Tschurtzenbäckenhofferkeinschafft, 32° (dono C. Maluta).

- [**Moschetti**] Magistro **Andrea**. - Ballata (p. nozze Sanguinetti-Fantoli). - Padova, 1898, Prosperini, 4° (*d. d. a.*).
- Napoléon III et l'Europe en 1867. - Paris, 1867, Dentu, 8° (*dono C. Maluta*).
- Niceforo Alfredo**. - Criminali e degenerati nell'Inferno dantesco. - Torino, 1898, Bocca, 8°.
- Noto (de) M.** - Cunizza tra i beati. - Trani, 1898, Vecchi, 8° (*d. d. a.*).
- Ovidio (d') Francesco**. - Non soltanto lo bello stile tolse da lui. - [in «Atene e Roma» I, 1898, n. 1] (*d. d. a.*).
- Paoli Cesare**. - Luciano Banchi. - [Estr. da «Arch. stor. ital.» ser. IV, t. XX, 1887] (*d. d. a.*).
- Paoli Cesare**. - [Recensione dell'opera: Delisle Léopold: Album paléographique. - Paris, 1887] [Estr. da «Arch. stor. ital.» ser. IV, t. XX, 1887] (*d. d. r.*).
- Paoli Cesare**. - [Recensione dell'opera di F. Philippi: Zur Geschichte der Reichskanzlei. - Münster i. W. 1885] [Estr. da «Arch. stor. ital.» ser. V, t. I, 1888] (*d. d. r.*).
- Paoli Cesare**. - [Recensione dell'opera edita dalle Palaeographical Society col titolo: Facsimiles of ancient manuscripts, sec.ser. - London, 1884-1890] [Estr. da «Arch. stor. ital.» ser. V, t. IX, 1892] (*d. d. r.*).
- Paoli Cesare**. - Parole dette nell'inaugurazione d'un ricordo a Cesare Guasti. - Firenze [1893], Cellini, 8° (*d. d. a.*).
- Paoli Cesare**. - Isidoro Carini. [Estr. da «Arch. stor. ital.» ser. V, t. XV, 1895] (*d. d. a.*).
- Paoli Cesare**. - [Recensioni delle opere: Bresslau Henri. Handbuch der Urkundlehre. - Leipzig, 1889; Giry A. Manuel de diplomatique. Paris, 1894] [Estr. da «Arch. stor. ital.» ser. V, t. XV, 1895] (*d. d. r.*).
- Paoli Cesare**. - Matteo Ricci. - [Estr. da «Arch. stor. ital.», ser. V, t. XVII, 1896] (*d. d. a.*).
- Paoli Cesare**. - Capitoli della dedizione di Colle di Valdelsa al Duca Alfonso di Calabria. - Castelfiorentino, 1897, Giovannelli e Carpitelli, 8° (*d. d. a.*).
- Paoli Cesare**. - Guglielmo Wattembach [Estr. da «Arch. stor. ital.», ser. V, t. XX, 1897] (*d. d. a.*).
- Paoli Cesare**. - Sul testamento in lingua volgare della contessa Beatrice da Capraia, 1278-1279 [Estr. da «Arch. stor. ital.» ser. V, t. XX, 1897] (*d. d. a.*).
- Parenzo Aldo**. - Le «Gioconde» - Venezia, 1895, Fontana, 8° (*dono del prof. Vittorio Lazzarini*).
- Pardi G.** - La rappresentazione del beato Giovanni Colombini in un codice della biblioteca Vitt. Eman. di Roma. - Siena, 1897, Lazzeri, 8° (*d. d. a.*).
- Parini Giuseppe**. - Le odi, il giorno e altre poesie minori annotate da Guido Mazzoni. - Firenze, 1897, Barbèra, 8°.
- Pastor Louis**. - Histoire des Papes (trad. par Furcy Raynaud). - Tt. V-VI. - Paris, 1898, Plon, 2 voll. in 8°.

- Pellegrini Flaminio.** - A proposito di una tenzone poetica tra Dante e Cino da Pistoia. - [Estr. da «Giorn. stor. lett. ital.» XXI, p. 311 - 319] (*d. d. a.*).
- Perroni Grande Ludovico.** - Per uno scritto dantesco [In «L'Iride Marmertina» I, 1898, n. 10] (*d. d. a.*).
- Pertz Georgius Henricus.** - Monumenta Germaniae historica. Scriptorum Tomus XVIII - Hannoverae, 1866, Bibl. aul. Hahniani Typis Culemanorum, 4^o, edizione di lusso. [Contiene fra altre opere: Rolandini Patavini Chronica a 1200-1260. 1262 ed. Phil. Jaffé. - Annales Sanctae Iustinae patavini a 1207-1270 ed. Ph. Jaffé].
- Petrarca Francesco.** - Rime. - Firenze, 1818, st. Granducale, 2 voll. in 32^o.
- Petrarca Francesco.** - Sonetti scelti [publ. per nozze Tonelli-Rampinelli da Eugenio Turola-Turati] - Modena, 1864, Vincenzi, 8^o.
- Piemonte (Il) minacciato.** - [Estr. da «Unità Italiana» n. 62 e 81] (*dono C. Maluta*).
- Poggi Tito.** - Sul costo di produzione del frumento in Italia. - Venezia, 1898, Ferrari, 8^o (*dono del d.^r G. B. De Toni*).
- Portugal (de) de Faria Antonio.** - Portugal e Italia. - Leorne, 1898, Giusti, 8^o, fig. (*d. d. a.*).
- Povilli Ignazio.** - Principato civile del Papa e usurpazioni di Vittorio Emanuele. - Trento, 1862, s. t., 8^o (*dono C. Maluta*).
- Prati G. e Brofferio A.** - In morte di Béranger. Versi. - Torino, 1857, Pelazza, 8^o (*dono C. Maluta*).
- Processo del giornale Il tempo di Trieste contro i signori Antonio Antonaz e Paolo Tedeschi. - Milano, 1863, Bernardoni, 8^o (*dono C. Maluta*).
- Programma di concorso per il progetto di decorazione pittorica ornamentale dell'interno della Basilica di S. Antonio a Padova, con rilievi. Padova, 1897, Prosperini, f. (*dono della Pres. della ven. Arca del Santo*).
- Pronunciati didascalici sull'immoralità ed impossibilità del principato civile del Papa. - Brescia, 1862, Venturini, 8^o (*dono C. Maluta*).
- Publilio Siro.** - Le sentenze, volgarizzate da Pietro Canal. - Padova, 1871, Salmin, 8^o (*dono del prof. Vittorio Lazzarini*).
- Quaranta Ettore.** - A Garibaldi. Ode. - Brescia, 1862, tip. Sent. Bresc. 4^o (*dono C. Maluta*).
- Reminiscenze della battaglia di Milazzo. - Milano, 1862, Gareffi, 8^o (*dono C. Maluta*).
- Renier Domenico Andrea.** - Commemorazione del cinquantesimo anniversario del 22 marzo 1848. - Chioggia, 1898, Duse, 8^o (*d. d. a.*).
- Saccardo Pierandrea.** - Di tre autografi Malpighiani nell'Orto botanico di Padova. - Firenze, 1898, Pellas, 8^o (*d. d. a.*).
- Sacco Rodolfo.** - Le lamentazioni del Papa. Versi. - Genova, 1860, Lavagnino, 16^o (*dono C. Maluta*).
- Salvoni Antonio.** - Appello al clero italiano. - Brescia, 1860, ed. Malaguzzi (Milano, tip. Ronchetti), 8^o (*dono C. Maluta*).
- Sanesi Ireneo.** - Ancora di Geri del Bello. - [Estr. da «Giorn. stor. lett. ital.» 1898, p. 230 sgg.] (*d. d. a.*).

- Sansevero Raffaele.** - Comento estetico del canto XIV della I^a Cantica della Divina Commedia. - Napoli, 1876, tip. R. Alb. Poveri, 8°.
- Sanuto Marino.** - Diarii, vol. LI, fasc. 218-219. - Venezia, 1898, Visentini, 4° (*in contin.*).
- Sappa Mercurino.** - Dell' amore materno e filiale nella Divina Commedia. - Torino, 1897, Bona, 8° (*d. d. a.*).
- Sappa Mercurino e Agnelli Giovanni.** - Orologio dantesco. - Mondovì, 1898, Issoglio, 8°, fig. (*dono del prof. M. Sappa*).
- Sartorelli Francesco.** - Nullo in Polonia. Versi. - Milano, 1863, Guglielmini, 8° (*dono C. Maluta*).
- Sartorelli Francesco.** - Uno sguardo al passato e un voto all' avvenire. - Torino, 1865, tip. Giorn. Conte Cavour, 8° (*dono C. Maluta*).
- Savelli Ubaldo.** - Un profilo di Camillo Cavour ed un profilo di Giuseppe Mazzini. - Brescia, 1861, tip. Sent. Bresc., 8° (*dono C. Maluta*).
- Scalzi Francesco.** - Invito ai medici nel centenario di Francesco Petrarca. - Roma, 1875, Viu, 8°.
- Scaramuzza Sebastiano.** - Il comitato centrale veneto di Torino e i moti del Friuli. - Torino, 1864, tip. Riv. Com. ital., 8° (*dono C. Maluta*).
- Siliotto Antonio.** - In morte di Francesco Nullo. Parole. - Brescia, 1863, Apollonio, 8° (*dono C. Maluta*).
- Sindacato agricolo padovano.** - Atti, anno VIII, 1897. - Padova, 1898, Crescini, 8° (*dono del Sindacato*).
- Suchier Hermann.** - Ueber die Tenzzone Dante's mit Forese Donati. - Firenze, 1885, Le Monnier, 4°.
- Toynbee Paget.** - Dante's Reference to the Spear of Peleus. Inf. XXXI, 4-6 [In « Modern Language Quarterly » I, 1897, p. 58-59] (*d. d. a.*).
- Toynbee Paget.** - Some italian Dante Books [In « Modern Language Quarterly » I, 1897, p. 1-5] (*d. d. a.*).
- V. B. P.** - Ingiustizie e riparazioni. Pensieri. - Milano, 1862, Gareffi, 8° (*dono C. Maluta*).
- Vaccalluzzo Nunzio.** - Un verso di Dante e un verso del Manzoni [In « Iride Mamertina » I, 1898, n. 10] (*dono del sig. Ludovico Perroni-Grande*).
- Varesi Giulio.** - Venezia e le pretese dell' Austria. - Milano, 1864, Scotti, 32° (*dono C. Maluta*).
- Vecchiato Edoardo.** - I Foscari ed i Loredano [publ. p. nozze Ballini-Fontanarosa]. - Padova, 1898, Salmin, 8° (*d. d. a.*).
- Vicende (le) della indipendenza italiana e la vera idea della stampa libera.** - Milano, 1860, Albertari, 8° (*dono C. Maluta*).
- Zamboni Filippo.** - Gli Ezzelini, Dante e gli schiavi. - Firenze, 1897, Landi, 8°, ritr.
- Zecca Vincenzo.** - Dante e Celestino V. - Chieti, 1896, Ricci, 8° (*d. d. a.*).

Arbore e testamenti della famiglia Priuli, 1796. Ms. cart. adespota, mm. 440×300 scritt. sec. XVIII, di c. 90, slegato.

Periodici in continuazione: *Antologia (la Nuova)*; *Archivio storico italiano*; *Atene e Roma (cambio)*; *Ateneo Veneto*; *Bibliografia italiana*; *Bollett. di pubblicaz. ital.*; *Bollett. della Società Dantesca*; *Bollett. del Ministero Pubbl. Istruz.*; *Bollett. mens. d'igiene del Munic. di Padova*; *Giornale storico letter. ital.*; *Messaggero (il) di S. Antonio di Padova (dono dei pp. Min. Convent. di Padova)*; *Miniature letterarie*; *Raccoglitore*.

(SEZIONE: *Archivi*)

Il comm. Carlo Maluta, oltre 60 opuscoli di materia storico-politica e molti fogli volanti qui sopra elencati, regalava al Museo il suo privato archivio politico. I documenti quivi accolti hanno notevole importanza per la storia del nazionale riscatto, specialmente per quanto riguarda l'azione dei comitati segreti veneti nel periodo 1860-1866; da essi inoltre la figura dell'on. donatore e quelle di parecchi altri egregi patrioti sono degnamente illustrate. Di questi documenti, di cui fu già fatto, a cura della direzione, lo spoglio, diamo qui un elenco sommario:

Lettere (1860-1870) n. 521 di: Alvisi Gius., Bellavitis Mario, Bellazzi Fever, Cois Ant., Gaffarelli Dario, Giuliani Luigi, Luciani Tomm., Mario Alberto, Molinelli P., Mongo Luigi, Piloto Angelo, Piron Luigi, Tacchini Pietro, Turri Alfonso, Zeneroni Pietro, Zorzatti Ant. e molti altri.

Lettere (1863-1864) di diversi in copia: 1 quaderno.

Lettere (1860-1866) n. 426 dei Comitati segreti nel Veneto a Carlo Maluta rappresentante il Comitato Veneto di Brescia.

Fascicolo 1 dei pseudonimi assunti dai corrispondenti segreti.

Lettere (1860-1866) n. 469 di Alberto Cavalletto a Carlo Maluta riguardanti i rapporti del Comitato centrale di Torino coi Comitati segreti nel Veneto.

Telegrammi (s. a.) n. 26 dei Comitati segreti e di Alberto Cavalletto.

Documenti 27 a corredo del Resoconto delle offerte raccolte in provincia di Padova per i feriti di Mentana.

Bollettari n. 6 del *Comitato centrale di provvedimento in Genova*.

Relazione sulla genesi del movimento insurrezionale del Veneto e sulle prime operazioni delle bande degli insorti dall'agosto al 7 nov. 1864.

Relazione circa una commissione da me affidata per incarico del governo italiano al comitato segreto di Padova.

Documenti privati n. 8 di Carlo Maluta.

Minute, firme di proclami etc. n. 17.

(SEZIONE: *Collezioni artist., archeol. e varie*)

Medaglia commemorativa delle 5 giornate di Milano (diam. mm. 72). Bronzo, conio (*dono della Commissione del Museo del Risorg. naz. in Milano*).

Medaglia commemorativa della Esposizione generale Italiana. - Torino MDCCCXCVIII (diam. mm. 50). Bronzo, conio (*dono del co. Vettor Giusti*).

Medaglia commemorativa dei Centenari religiosi ed artistici del Piemonte, MDCCCXCVIII (diam. mm. 52). Bronzo dorato, conio. (*d. d. co. V. Giusti*).

Biglietto di lotteria per un busto in marmo a Giuseppe Mazzini (*dono del d.^r Iacopo Mattielli*).

Campioni di nastri tricolori fabbricati a Marsiglia (*dono C. Maluta*).

Cartelle n. 18 del prestito Mazzini (*dono del d.^r Iacopo Mattielli*).

Keppy, berretto, giberna, due spalline, daga e baionetta con cinturino e foderi; brevetto di tenente nella fanteria di linea in data 31 maggio 1849 del sig. co. Giorgio Macola (*dono del co. Giorgio Macola*).

Palla di cannone caduta nella casa Campeis a S. Maria Zobenigo in Venezia durante il bombardamento del 1849 (*dono del sig. Giacinto Campeis*).

Pezzo di pane dell'assedio di Venezia (*dono del sig. Giulio Scanferla*).

Lavori

Continuano nelle diverse sezioni i lavori già in corso.

Si cominciano nella biblioteca il riordinamento, la scelta e la catalogazione dei libri appartenenti al legato Cavalletto.

Si cominciano e si compiono lo spoglio, il riordinamento e la catalogazione dell'archivio Maluta.

Si compie il riordinamento della raccolta delle ceramiche, che vengono esposte tutte in una grande vetrina e divise nei gruppi seguenti: abruzzesi, orientali, urbinati, padovane dei secc. XV - XVI, padovane (candianesi) dei secc. XVII - XVIII, veneziane del sec. XVIII, varie.

PARTE NON UFFICIALE

(SEZIONE: *Racc. Artistiche*)

Due affreschi di Scuola del Mantegna

Nella pinacoteca del nostro museo esistono due belli affreschi (nn. 711 e 762) riportati su tela e raffiguranti l'uno un arciere accosciato che si scioglie un calzare, l'altro alcune persone inginocchiate davanti ad un santo; e l'inventario, attribuendoli alla scuola del Mantegna, avverte che furono tolti dalla demolita chiesa di S. Sebastiano. Non proprio da una chiesa furono tolti, ma dai locali di una fraglia ossia scuola di laici, che si adunava in Padova fino dal decimoterzo secolo (1) sotto gli auspicii di S. Marco Evangelista e di S. Sebastiano martire. Assumeva essa nel 1474 in perpetuo livello una casa (2) prospiciente il sagrato del Duomo e nel seguente anno faceva fabbricare su quel terreno l'Oratorio ed il Capitolo di sopra per tenervi le adunanze a scopo sia di devozione sia di interessi profes-

(1) Cfr. *Statuto della vener. Scuola de' Santi Marco e Sebastiano*. — Padova, 1782, Conzatti, 8° p.

(2) Vedi in appendice il documento. — La ubicazione della chiesetta di S. Sebastiano è designata nella carta topografica di Padova delineata nel 1509 da Giuseppe Zanini padovano.

sionali. Un notaro del sec. XVII, Antonio Monterosso (1), diligente raccoglitore di notizie storiche ricorda che ogni anno ai 20 gennaio, giorno di S. Sebastiano, era festa nel tempietto dedicato al martire Narbonese e si portava in processione una reliquia del santo titolare (2).

Del sodalizio e della chiesetta danno notizia parecchi scrittori e, tra essi, con maggiori ragguagli, il Portenari (3), il Salomonio (4), il Ferretto (5), tutti concordi nell'affermare che nel 1481 vennero dipinti nella sala capitolare alcuni affreschi relativi alla vita di S. Sebastiano ed a quella di S. Marco. Asseriscono che gli affreschi davano buona testimonianza della florida scuola di Francesco Squarcione; anzi, secondo il Brandolese (6) i comparti meno danneggiati, posti presso la banca della scuola e rappresentanti le ultime azioni della vita di S. Sebastiano, si accostavano tanto al Mantegna da poter facilmente venir giudicati opera di quel valente artista. L'oratorio che appariva rovinoso già nello scorcio del secolo decimoseptimo (7), mantenuto con successivi riattamenti, veniva finalmente demolito per rendere più ampia e regolare la piazza della Cattedrale (8); la demolizione avrebbe dovuto aver luogo il 13 luglio 1818, ma per le provvide cure della Delegazione, tendenti a conservare almeno la memoria degli affreschi, venne concessa una dilazione, e la chiesetta fu distrutta soltanto nel 1819 (9). Il professore Luigi Pizzi, valendosi del ritardo, rico-

(1) MONTEROSSO A. — *Sanctilog. Patavinum* c. 17 verso (Ms. 556 della Biblioteca del Seminario in Padova).

(2) Nel fascicolo «Inventario de le Robe de la Schola de MS. Santo Marco & Sebastian» (conservato nell'Archivio del Civ. Museo di Padova segn. A, I, 27) c. 24 v. è fatto ricordo di «*doe reliquie in uno tabernaculo d'ariento cum uno dente de san bastian ten el segrestan cum le altre reliquie in domo cum uno sancto bastian in cima la reliquia*».

(3) PORTENARI ANGELO. — *Della felicità di Padova* pag. 495. — Padova, 1623, Tozzi, 4°.

(4) SALOMONIO JAC. — *Urbis Patavinae Inscriptiones sacrae et prophanae* p. 32. — Patavii, 1701, Caesari, 8°.

(5) FERRETTO GIACOMO. — *Chiese di Padova*, vol. I, p. 226 (Ms. del Mus. Civ. di Padova segn. BP. 156 I; porta il n. 143 nel nuovo Catalogo dei manoscritti ora in compilazione); vedi anche le seguenti opere: *Descrizione di Padova e suo territorio* p. 37. Padova, 1606, Boni, 4°; *Antichi e moderni pregi ed onori della r. Città di Padova* 1623 a p. 75 [Nozze Cittadella - Vigodarzere = Papafava Antonini de' Carraresi] Padova, 1839, Penada, 8°; CANELIA GIOVANNI. — *Zibaldone delle Chiese della città e territorio di Padova*. Ms. del Museo Civ. di Padova segnato BP. 1041 XV.

(6) BRANDOLESE PIETRO. — *Pitture, sculture, architetture ed altre cose notabili di Padova* pag. 117-118. — Padova, 1795, Brandolese, 8°.

(7) SALOMONIO JAC. — *Urbis Patavinae Inscriptiones sacrae et prophanae* pag. 32. Patavii, 1701, Caesari, 8°. Il Salomonio ricorda un sepolcro oblitterato, portante in calce la scritta: *Obiit anno a nativitate Domini MDLXIII*; alla base della colonna, a mezzo il tempietto, sostenente il soffitto, l'iscrizione: *Antonius Caputlista juris Cons. Patav. An. act. 53*.

(8) [FRANCESCONI]. — *Elogi di artisti che operarono in Padova*. MS. del Mus. Civ. di Padova segnato H 18927.

(9) Cfr. SCARDOVA. — *Cronaca Civica Padovana* c. 2. — MS. del Mus. Civ. di Padova segnato BP. 154 X.

piava nella state del 1818, in dodici disegni, tutti i comparti degli affreschi, mentre i signori Giuseppe Durer Bacchetti e Giuseppe Zeni staccavano fissandoli sulla tela alcuni pezzi degli affreschi stessi; quest'ultimo anzi, che è realmente benemerito per averci conservato quel poco che fu possibile, scrisse una lettera sulla maniera di levare senza lesione le pitture a fresco, pubblicando anche gli elogi che ne ebbe, riguardo a quelle tolte dal fabbricato di S. Sebastiano, dal podestà di Padova A. Venturini e dal custode del Museo Archeologico dell'Università P. A. Meneghelli (1). I dodici disegni del Pizzi pervennero nel 1858, per dono del sig. Giuseppe Riva, al Museo di Padova al quale pure vennero consegnati i due pezzi di affresco, di cui appunto ci occupiamo, mentre di altri due frammenti, uno, stando ai documenti dell'Archivio municipale, dovrebbe esistere nel Vescovado (2), l'altro si trova ancora, come potei constatare per gentile consenso del prof. Giovanni Setti, nel Museo Archeologico della nostra Università. Altri pezzi di affreschi, passati in proprietà di eredi dello Zeni, sembra sieno andati perduti.

Dai dodici disegni del Pizzi è però facile ricostruire tutta la serie delle pitture che adornavano il Capitolo ed è appunto ciò che qui verremo facendo. Difatti tutti i disegni hanno la medesima altezza cm. 48, tranne quello rappresentante la Crocifissione che è soltanto di cm. 40; ma otto di essi hanno forma oblunga essendo larghi soltanto cm. 37, mentre gli altri quattro (compresa la Crocifissione) hanno larghezza uguale all'altezza. Ammettendo dunque, come è naturale, che il Pizzi abbia conservato nelle ridotte dimensioni dei disegni le proporzioni originali, e supponendo, sull'esempio di tanti altri Capitoli che tuttora rimangono a Padova, che la sala avesse forma rettangolare e nella parete di sfondo fosse costruito l'altare e in quella opposta fosse aperta la porta, se ne ricaverebbe che gli otto affreschi oblungi doveano essere distribuiti quattro per quattro lungo le due pareti laterali e maggiori, mentre degli altri quattro due doveano fiancheggiare l'altare, due la porta d'ingresso. Appunto simile disposizione troviamo in altri oratorî e capitoli, p. es. in quello bellissimo di S. Rocco e S. Lucia. Naturalmente poi la serie dovea essere stata distribuita nell'ordine storico della vita dei due santi; sicchè press'a poco doveasi avere la disposizione seguente:

Lungo una delle pareti laterali:

1. *S. Sebastiano ancor militare chiamato in giudizio dai due Imperatori Massimiano e Diocleziano.* A sinistra stanno seduti i due imperatori, con uno

(1) ZENI GIUSEPPE. — Sul distacco delle pitture a fresco. Lettera ad un amico. — Padova, 1842, Tip. Minerva, 8°.

(2) Nell'archivio civico pad., busta Tit. IV arti, Rb. 8 Pitt., ai numeri di protocollo 700 e 717 dell'anno 1819 si trovano rispettivamente conservate due lettere, la prima in data 19 febbraio 1819 del podestà Venturini che offre in dono al vescovo Fr. Scipione Dondi dall'Orologio un pezzo di affresco (tolto dallo Zeni da S. Sebastiano) raffigurante un Anacoreta, forse S. Antonio Abate (?); la seconda in data 20 febbraio 1819 del suddetto Vescovo che ringrazia del dono e dichiara che «il quadro è di già appeso nella mia stanza, e vi resterà fra mezzo ad altre belle antiche Pitture a perpetua memoria del gentile e coltissimo donatore».

scettro unico tenuto da entrambi colla mano destra; dinanzi ad essi il giovane Sebastiano, in abito succinto, colla spada al fianco. In basso a sinistra tre uomini in vario atteggiamento, nel mezzo due alabardieri, nel fondo altri individui. Lo sfondo è formato da due archi rotondi, sorretti da pilastri adorni di fregi e dietro ad essi altri archi.

2. *Martirio dei compagni di S. Sebastiano.* Due giovani avvinti allo stesso palo vengono trapassati da colpi di lancia. A sinistra due alabardieri. Archi e colonne fregiati. In alto due loggette con spettatori. Sfondo montuoso.

3. *Primo martirio di S. Sebastiano.* Il martire legato ad un palo è colpito da due frecce, mentre altri arcieri stanno prendendo la mira o caricando l'arma; a basso, nel mezzo, è un soldato accosciato; anche in questo disegno notansi due grandi archi rotondi, con pilastri ornati di fregi. Sopra il porticato una loggia con numerosi spettatori; lo sfondo è dato da un paesaggio montuoso, con a destra gli avanzi di un castello (v. tavola 1.).

4. *Ultimo martirio di S. Sebastiano.* A destra, caduto a terra, il martire che viene percosso con bastoni; pure a destra una figura d'uomo barbuto, con lunga veste stretta alla cintura, più in alto una testa di cavallo ed altra d'uomo; a sinistra, mezza figura di soldato, uscente tra due colonne (a questa figura deve riferirsi l'affresco conservato nel Museo Archeologico dell'Università). Qui pure grande sfoggio di colonne e di archi rotondi, forse del circo od ippodromo attinente al palazzo imperiale dove, secondo la leggenda, avvenne il martirio,

Ai fianchi dell'altare:

5. *Il seppellimento di S. Sebastiano.* Il martire avvolto in bianco lenzuolo viene calato in un sepolcro, sul coperchio di questo sono figurati due cranî umani e delle ossa. Uomini e donne in vario atteggiamento assistono alla deposizione nella tomba che è fatta da due di essi. In alto a destra è il peristilio architettonico di un ricco fabbricato, sulla cui cornice sono figurati due cavalli. A sinistra un monte con pochi alberi.

6. *Dissotterramento prodigioso di S. Sebastiano.* Corpo di fabbrica centrale nel primo piano, dal quale escono alcune pie donne, mentre dal terreno aperto apparisce mezza figura del Santo dissotterrato. A sinistra in un piano alquanto più addietro altra fabbrica rappresentante un atrio; il corpo del Santo viene trasportato sur una specie di barella circondato da uomini e da donne. A destra in questo stesso piano una terza fabbrica con ricco arco rotondo e pilastro fregiato, davanti ad essa e nello sfondo soldati di guardia.

Lungo l'altra parete laterale;

7. *S. Marco nel deserto converte alla fede cristiana.* Rappresenta un triste paesaggio montuoso dei deserti africani; qua e là gruppi di idolatri; più

interessanti le figure a destra (cui corrisponde il secondo degli affreschi del Museo) e quelle a sinistra; tra le prime si nota S. Marco, accompagnato da tre uomini, e davanti a lui inginocchiate altre tre persone; tra le seconde si scorge l'Evangelista in atto di benedire uomini prostrati in ginocchio (V. tavola II).

8. *S. Marco con altri compagni nel deserto.* All'uscita di una specie di caverna a destra ritto in piedi S. Marco (?) che si appoggia col braccio sinistro ad un lungo bastone forcuti; qua e là sono disposti i suoi compagni. Il paesaggio è alpestre, con scarsa vegetazione. Forse il pezzo d'affresco donato al vescovo di Padova formava parte di questo comparto.

9. *Gli infedeli cercano S. Marco nelle grotte.* Paesaggio montuoso e deserto, con alberi radi e stecchiti. A destra il Santo, celebrante dinanzi ad un altare architettonico addossato alla rupe, viene arrestato dai pagani, uno dei quali lo afferra per il cappuccio, mentre nel basso del quadro e nel primissimo piano apparisce l'Evangelista già steso supino coi piedi legati.

10. *Martirio di S. Marco.* A destra corpo di fabbrica rozzo, con una finestra chiusa da sbarre e dietro due prigionieri, uno dei quali forse il Santo. Il resto del quadro è occupato più lontano da una ricca fabbrica ad archi con pilastri e cornicioni fregiati. Persone alle finestre e folla nell'intercolonnii e sul davanti del quadro. Il Santo nudo viene trascinato per i piedi mediante corda da due persone, di una delle quali (all'orlo sinistro del quadro) non si scorge che una gamba.

Ai fianchi della porta:

11. *Gli infedeli bruciano il corpo di S. Marco.* Nel centro, in qualche lontananza, una loggia sostenuta da archi con cornicione fregiato e con spettatori affacciati; ai lati e nello sfondo case di semplice costruzione; nel mezzo del quadro, sul davanti, il corpo nudo del Santo disteso e legato vicino ad una catasta di legna che divampa. In piedi vicino a lui il carnefice, a destra portatori di legna, a sinistra spettatori in turbante.

12. *Gesù in croce sul Calvario.* Al basso le pie donne e S. Giovanni. Ai lati i due ladroni appesi in croce. Paesaggio dirupatissimo, con una città murata in distanza e soldati e cavalli apparenti tra i dirupi.

Si capisce poi facilmente che tale ricostruzione potrebbe anche essere invertita, così che la Crocefissione venisse di fianco all'altare.

(Continua)

G. B. DE TONI

La tavola eliografica, che va unita al presente fascicolo, e quella al fascicolo venturo sono offerte in dono dal dott. G. B. De Toni, al quale la Direzione si protesta qui riconoscente.

ANDREA MOSCHETTI direttore responsabile
